

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Convention AiFOS 2017

Padenghe sul Garda, 15-16 giugno 2017

Security, competenze integrative
per i professionisti della safety

Relatore: Matteo Cozzani

Diamo valore alla conoscenza...



Benvenuto

COME VORRESTI CHE SI COMPORTASSERO
I PARTECIPANTI AL TUO CORSO?

1



Spegnamo i telefoni,
i pc, i tablet... potremo
collegarci col mondo
esterno durante
la pausa

2

Rispettiamo la
segnaletica le regole
di sicurezza dell'ufficio



3

Usiamo un tono di
voce basso nei corridoi
e durante la pausa



4



Non entriamo e usciamo in
continuazione dall'aula,
potremmo perderci
momenti preziosi

5

Cerchiamo di essere
puntuali... qualcuno ci
sta aspettando!



6

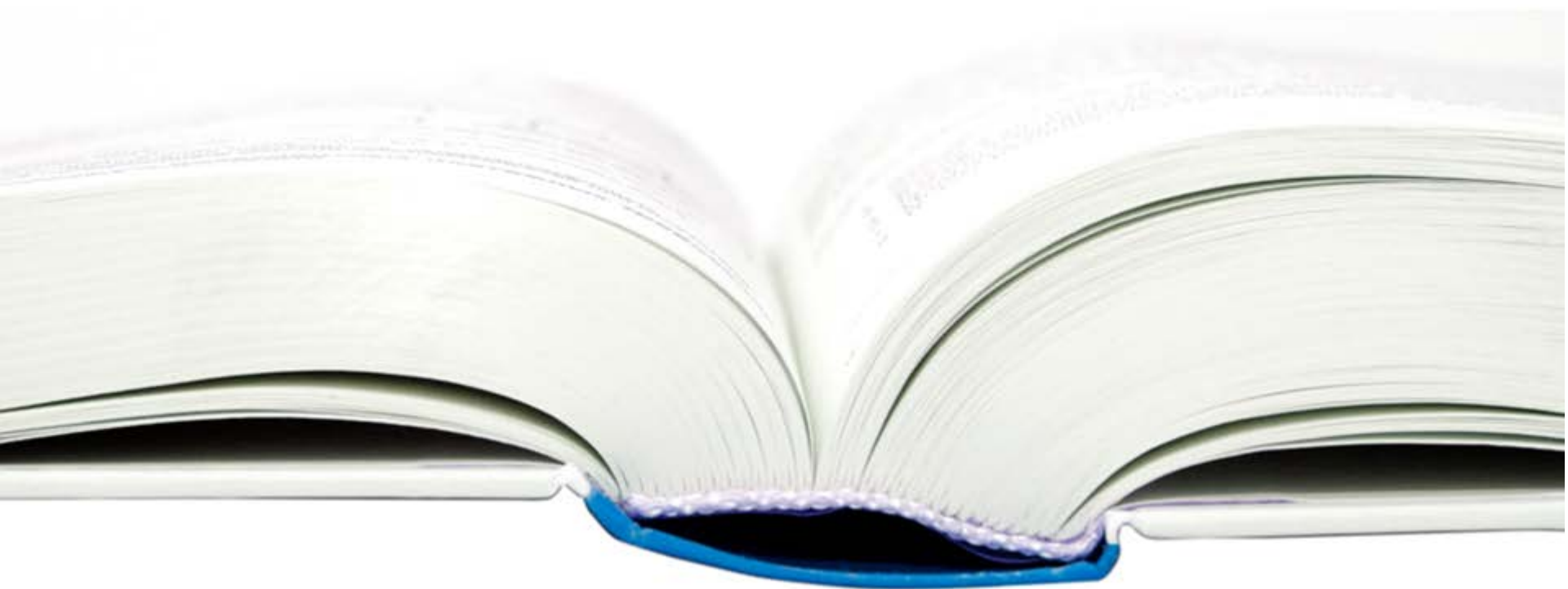


Lasciamo il nostro
posto in ordine e pulito,
domani lo troveremo
così!

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Un nuovo approccio alla sicurezza



La domanda di sicurezza

Il senso di **insicurezza** → Il **bisogno** di sicurezza → La **domanda** di sicurezza



Il bisogno di sicurezza produce la domanda di sicurezza

La domanda di sicurezza

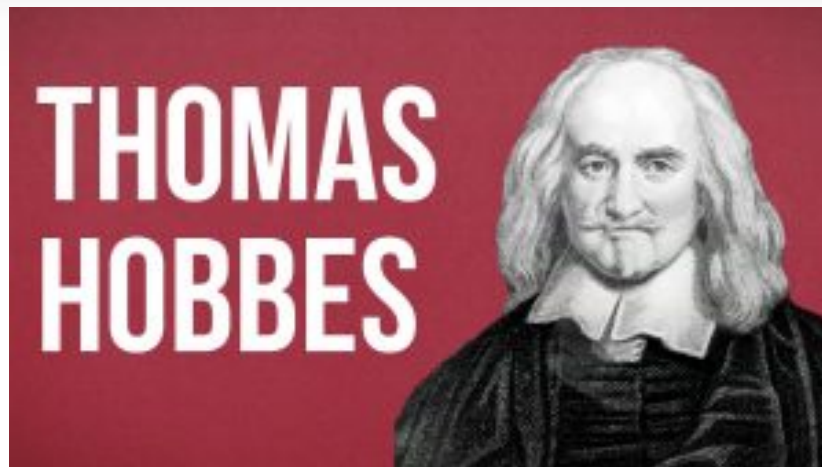
Le esigenze talvolta non incontrano l'offerta che si basa su paradigmi sorpassati e risulta quindi incapace di dare risposte adeguate all'attualità.

Nella security è necessario dare risposte a domande inesprese.



TENSIONE CONFLITTUALE TRA SICUREZZA E LIBERTA'

Convention
AiFOS 2017



Un pensatore dannatamente attuale.....

Hobbes è spesso considerato un teorico del giusnaturalismo, dove il diritto naturale precede e fonda quello civile.

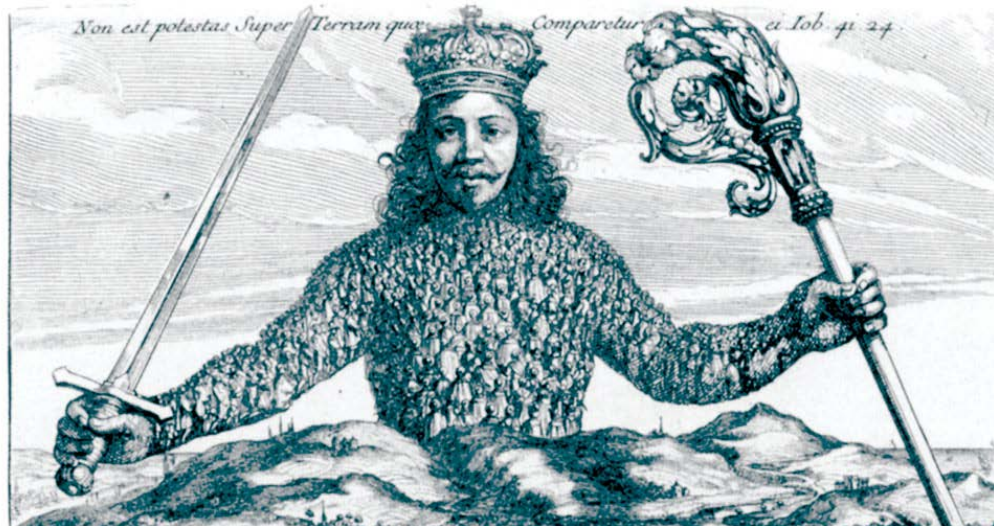
I diritti naturali che ognuno abbandona per poter vivere in pace nella società non sono altro che la libertà assoluta di fare tutto secondo la propria volontà e di utilizzare qualsiasi risorsa per il proprio vantaggio.

Solo il sovrano quindi mantiene effettivamente tutti i diritti naturali nei confronti dei sudditi, ed è il sovrano, tramite le leggi, a poter stabilire ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, mentre per i sudditi giusto significa obbedienza alle leggi del sovrano, e ingiusto la disobbedienza. Inoltre, una volta che i diritti di tutti gli individui sono stati trasferiti al sovrano, tale trasferimento è irreversibile se non per volontà del sovrano stesso.

TENSIONE CONFLITTUALE TRA SICUREZZA E LIBERTÀ

Convention
AiFOS 2017

Secondo i principi di Hobbes pertanto
l'individuo cede diritti in cambio della sicurezza



Questo principio è all'origine delle concezioni contrattuali dello Stato moderno: il bene-sicurezza è l'obiettivo del contratto sociale, in base al quale l'attribuzione all'autorità pubblica (*il Leviatano*) del potere di disporre o di limitare molti diritti dei singoli si giustifica in una sorta di contraccambio con la garanzia di sicurezza collettiva.

Ogni strumento di sicurezza paga un prezzo in termini di restrizione di spazi di libertà e garanzie giuridiche.

DIRITTO ALLA SICUREZZA

Comprendere il bisogno di sicurezza ci porta ad estendere la richiesta di protezione oltre la tradizionale area della sicurezza pubblica (*law enforcement*):

- sicurezza urbana
- sicurezza informatica
- sicurezza del lavoro
- sicurezza dei mercati
- sicurezza dell'ambiente



DIRITTO ALLA SICUREZZA

Convention
AiFOS 2017



la sicurezza non è più solo una condizione strumentale per il godimento dei diritti dell'individuo (secondo la visione hobbesiana).

In un approccio giuridico il bisogno di sicurezza assume una dimensione cogente, elevandosi a diritto fondamentale dell'individuo e della collettività e quindi un dovere di tutela dello Stato.

SICUREZZA COME ASSENZA DI PERICOLI?

La condizione di sicurezza assoluta non esiste



Non è possibile garantire con le nostre azioni preventive la totale mancanza di pericoli, timori o minacce.

Il concetto moderno di sicurezza sociale si traduce nell'aspirazione dei cittadini a vivere liberi dalla paura.

ESTENSIONE DEL CONCETTO DI SICUREZZA

L'idea di sicurezza che non può più solo significare un'assenza di minaccia all'integrità fisica e patrimoniale della persona



Serve il rafforzamento della percezione della sicurezza ampliando la nozione di sicurezza, comprendendo le condizioni ed i fenomeni in grado di determinare la tranquillità sociale.

SICUREZZA PERCEPITA

Convention
AiFOS 2017

Oggi la sicurezza è fortemente «attenzionata» dall'opinione



Non si chiede solo che non ci siano danni (beni giuridici siano preservati da attacchi e aggressioni), ma anche che i pericoli e i rischi siano il più possibile neutralizzati

SICUREZZA PERCEPITA

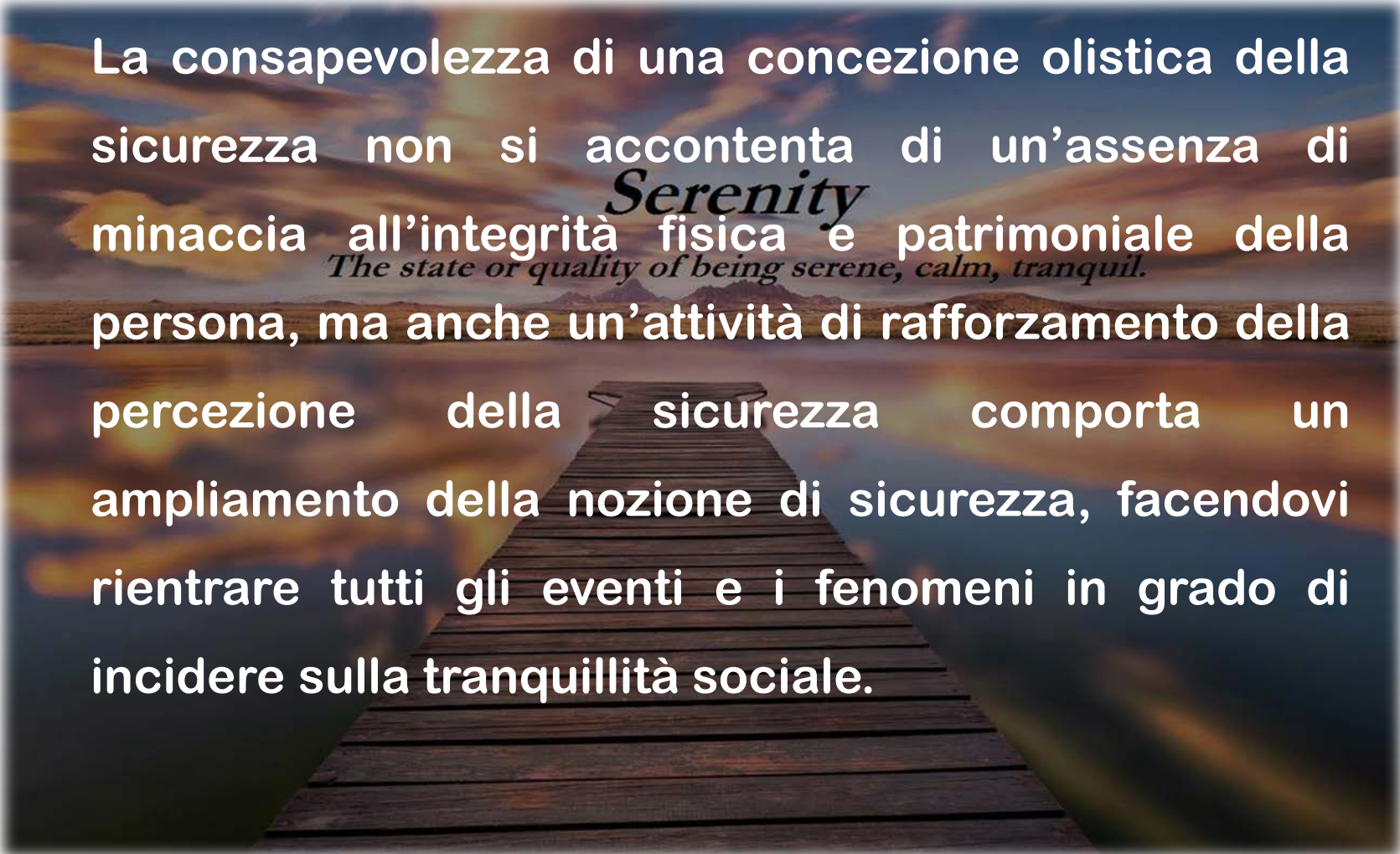
Convention
AiFOS 2017



La percezione della sicurezza è, infatti, fortemente
condizionata da **fattori emozionali**.....

ESTENSIONE DEL CONCETTO DI SICUREZZA

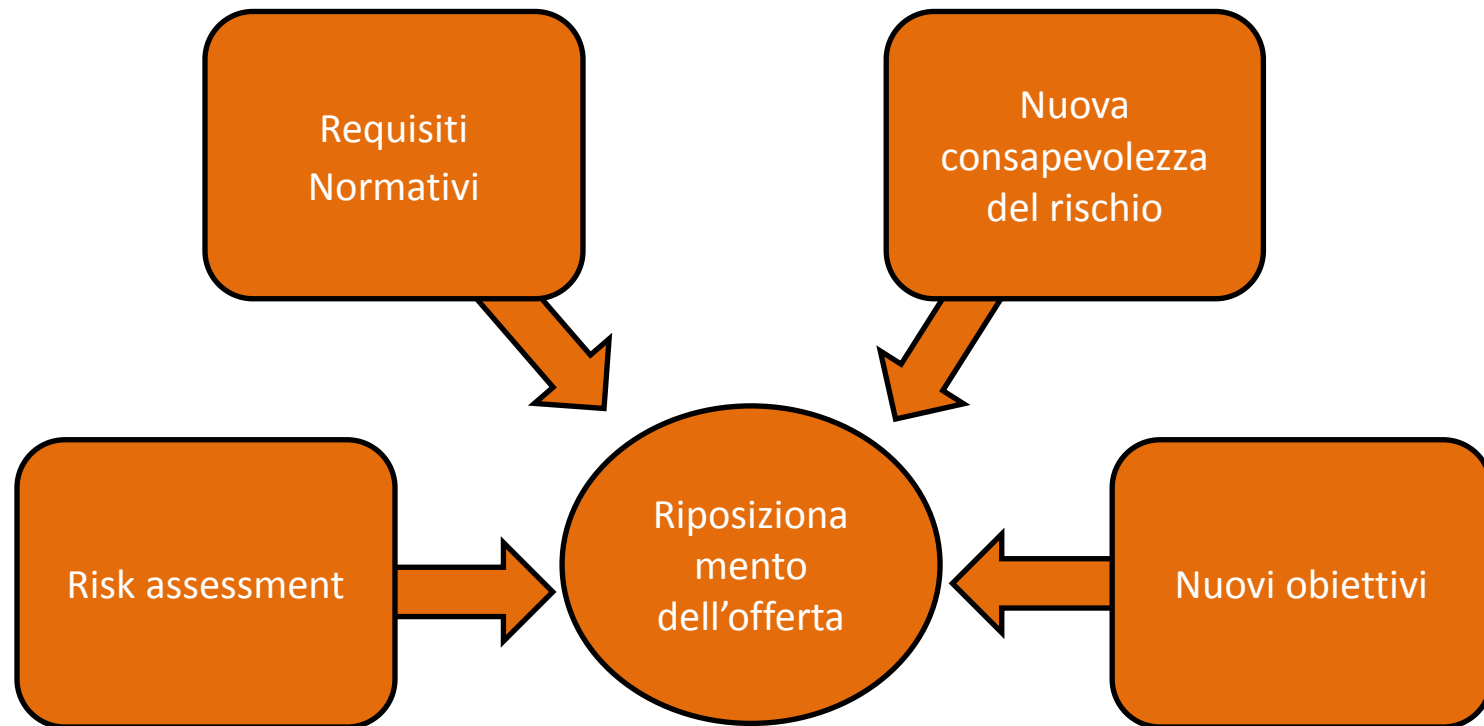
Convention
AiFOS 2017



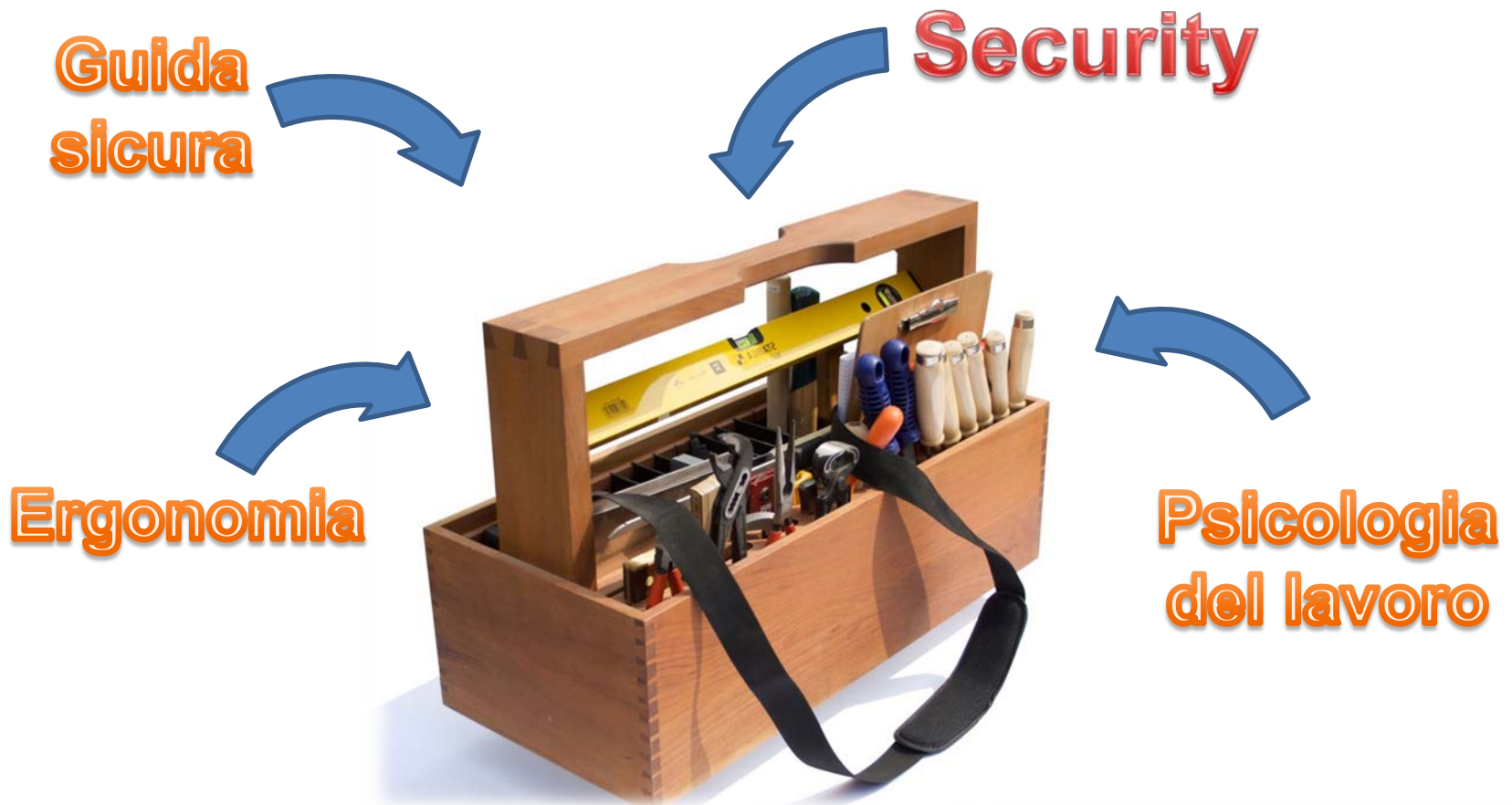
La consapevolezza di una concezione olistica della sicurezza non si accontenta di un'assenza di minaccia all'integrità fisica e patrimoniale della persona, ma anche un'attività di rafforzamento della percezione della sicurezza comporta un ampliamento della nozione di sicurezza, facendovi rientrare tutti gli eventi e i fenomeni in grado di incidere sulla tranquillità sociale.

Serenity
The state or quality of being serene, calm, tranquil.

Evoluzione nell'approccio alla sicurezza



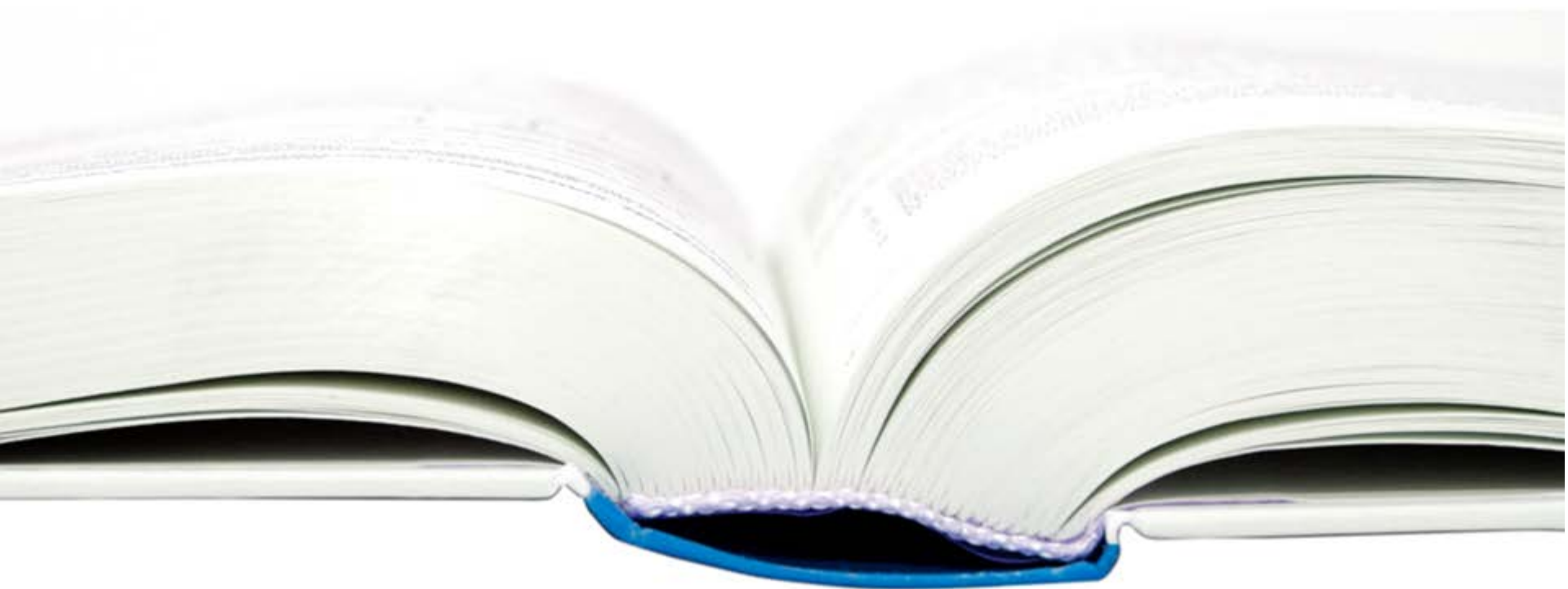
La cassetta degli attrezzi dell'RSPP si arricchisce in funzione dell'evoluzione del ruolo



AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Corporate Security per RSPP



Sicurezza anticrimine

Sicurezza del lavoro

Sicurezza informatica



Sicurezza anticrimine

(Sicurezza Fisica o Security)



La **Security** è l'attività volta a prevenire, fronteggiare e superare gli eventi derivanti da azioni prevalentemente illecite (condotte antigiuridiche + violazione procedure organizzative) che espongono le persone e i beni (materiali e immateriali) a potenziali effetti lesivi e/o dannosi

Sicurezza antinfortunistica (Safety)



La **Safety** riguarda la salvaguardia dell'igiene, della salute e dell'incolumità psico-fisica delle persone, prevenendo gli infortuni e garantendo un livello di “**sicurezza socialmente accettabile**”

Sicurezza informatica (Sicurezza Logica o Digital Security)



Il termine **Information Security** fa riferimento alla sicurezza e alla salvaguardia dei dati e delle informazioni trattati mediante strumenti informatici

IL DOVERE DI PROTEZIONE



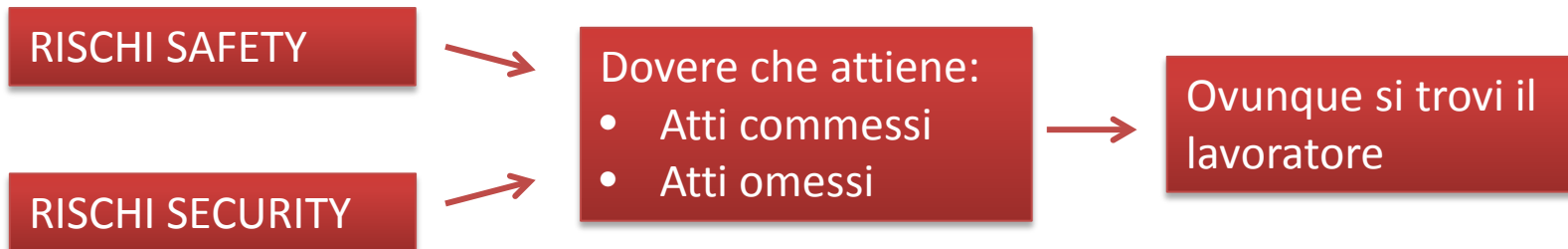
Norme

Giurisprudenza

Aspettative sociali

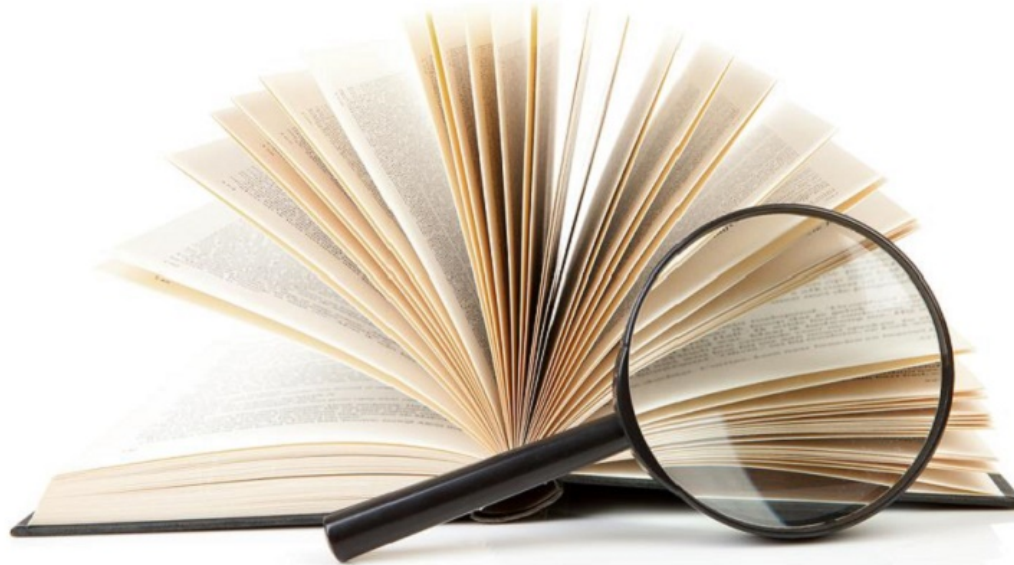
Necessità di dar prova di
vigilanza, attenzione e prudenza
nei contesti operativi

Il dovere di protezione



RISCHIO PREVEDIBILE

Troppo spesso la safety viene interpretata come l'attuazione delle norme.



In chiave evolutiva l'analisi comparata di safety e security porta ad una visione più ampia e manageriale

Un approccio aziendalistico determina
una **vision** della

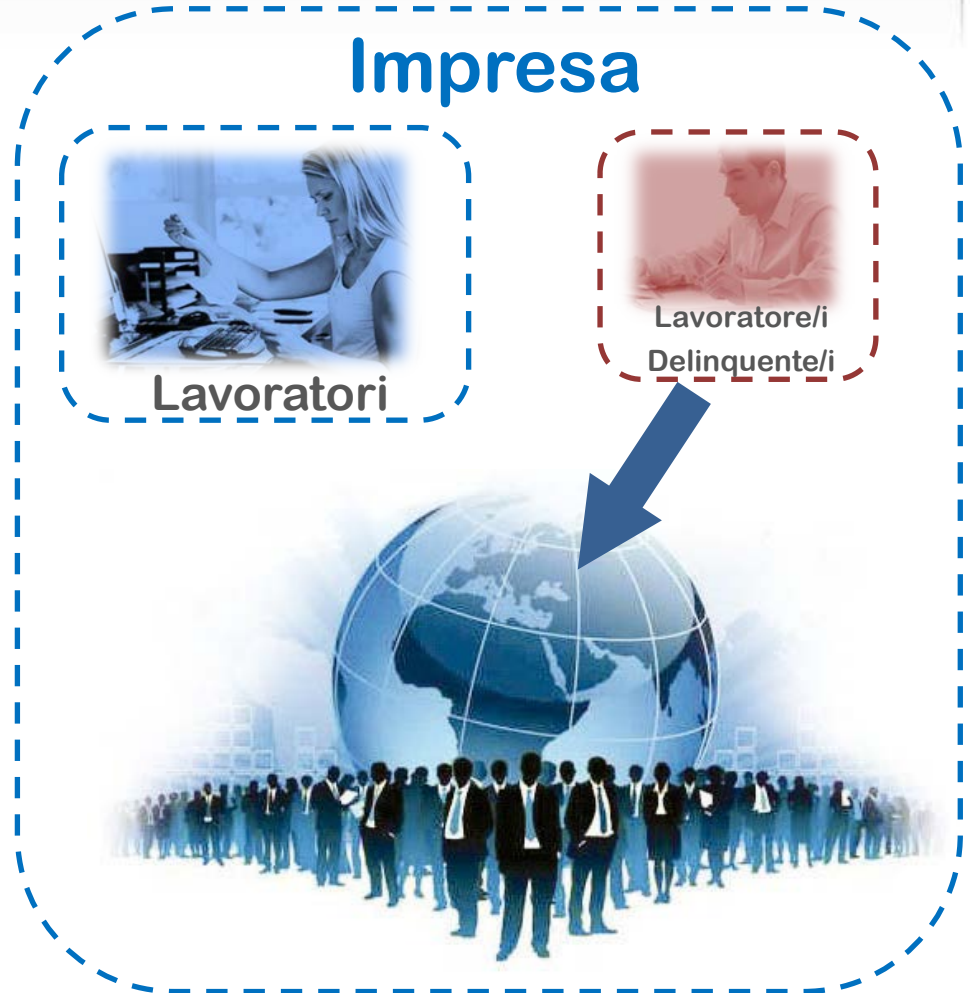
SECURITY

come un
essenziale
problema di



**Business
Continuity**

Chi attacca l'impresa?



Chi attacca l'impresa?

Convention
AiFOS 2017



Lavoratore insoddisfatto o
con tendenze criminali

Il livello generalizzato di insoddisfazione (anche retributiva) nonché la percezione diffusa di un senso di amoralità alimentano la corruttibilità e la propensione all'illecito



Chi attacca l'impresa?



Lavoratore insoddisfatto o
con tendenze criminali



Lavoratore vittima di crimini
all'interno dell'azienda



INQUADRIAMO IL TEMA
DALLA GIUSTA PROSPETTIVA

Risk & Business Continuity

Convention
AiFOS 2017



Cos'è la Corporate Security?

Convention
AiFOS 2017

counterterrorism

Cyber security

Intelligence /
corporate counterespionage

Fisical security

- reactive (emergency)
- proactive (prevention)

Loss prevention

travel security

Minaccia – Vulnerabilità – Rischio

La **minaccia** viene definita come:

**la possibilità che un azione
abbia luogo contro un
obiettivo definito in uno
specifico lasso di tempo**

La **vulnerabilità** è definita come:

**L'insieme delle caratteristiche
di un obiettivo che possono
essere sfruttate durante un
attacco**





Il **rischio** (nella security) è quindi: la misura di probabilità che una minaccia si concretizzi in un danno (attacco con successo) sfruttando le vulnerabilità dell'obiettivo / vittima

Pericolo – Rischio

- relativamente alla concreta attuazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/08 in merito alla valutazione dei rischi, tenuto conto dell'orientamento della stessa a fini di programmazione di interventi di prevenzione, possono essere sinteticamente proposti i seguenti criteri:
- *A) attuazione di una fase preliminare*
- - identificazione dei centri/fonti di pericolo sulla base del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro, nonché di tutta la documentazione e le informazioni disponibili e utili.
- *B) orientamenti operativi*
- -se nella conduzione della valutazione viene individuato un pericolo per la salute o la sicurezza, la cui esistenza appare certa e fonte di possibile danno ai lavoratori, che sia riferibile o meno ad una mancata messa in atto di quanto previsto dalla normativa esistente, le misure di tutela eventualmente individuabili possono opportunamente essere attuate o programmate senza acquisire ulteriori elementi valutativi, se non quelli strettamente necessari alla definizione della priorità da assumersi per gli interventi stessi;
- Se un possibile pericolo, connesso all'attività lavorative in esame, è stato in precedenza valutato con esito favorevole (rischio assente o molto limitato) ovvero il pericolo stesso è stato ridotto o eliminato con l'adozione di opportune misure (può essere il caso della valutazione dell'esposizione dei lavoratori a piombo, amianto e rumore), la valutazione dei rischi può limitarsi ad una presa d'atto di tali risultanze, previa verifica della loro attualità;
- - al contrario, la dove l'esistenza di un pericolo risulti dubbia, o incerta la definizione delle possibili conseguenze, o complessa l'individuazione delle appropriate misure di prevenzione, appare opportuno condurre una valutazione dei rischi che si articoli in un percorso logico e procedurale più completo ed approfondito.

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Contesto giuridico /normativo applicabile alla security



Il contesto legislativo di riferimento:

le **NORME PREVENZIONISTICHE**

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- Codice Civile
- Costituzione della Repubblica Italiana
- Legge 20 maggio 1970, n. 300
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231
- Codice Penale



Il contesto legislativo di riferimento: le **NORME di SETTORE**

- Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro
- TULPS e Decreti integrativi del Ministero dell'Interno
- Normativa ADR sulla sicurezza dei trasporti di merci pericolose
- Codice ISPS per la sicurezza marittima
- Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione
- Infrastrutture Critiche



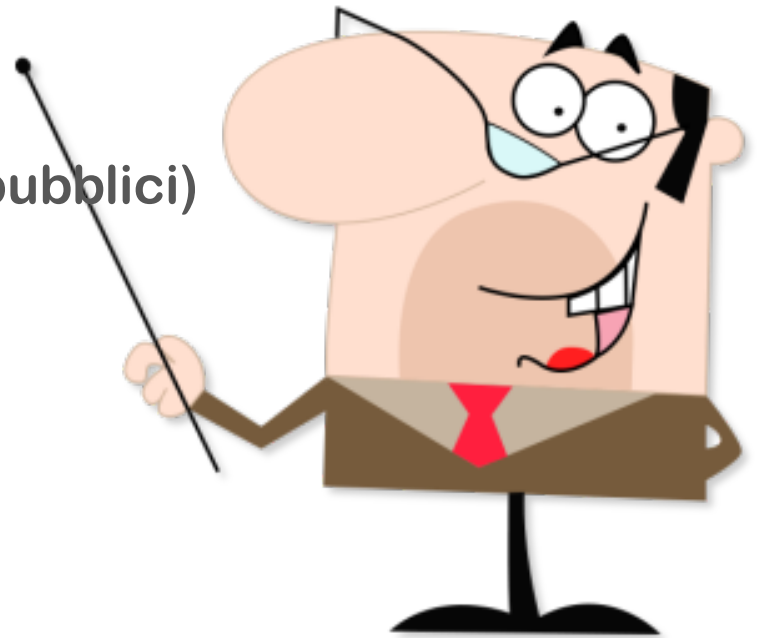
Il D.Lgs. 81/2008

- Analisi di TUTTI i rischi, compresi quelli di origine criminosa, sia esogeni che endogeni (art. 3, primo comma)
- Valutazione dei rischi per la salute del lavoratore (artt. 17, 28 e 29)
- Soluzioni difensive attive e passive (art. 28, c. 2 lett. B - art. 29, c. 3)
- Redazione di procedure di sicurezza semplici, comprensibili e complete alle quali i lavoratori devono attenersi (art. 20, c. 2 lett. b - art. 18, primo comma lett. f)
- Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (artt. 36 e 37)
- Controlli sull'osservanza delle procedure (art. 28, c. 2 lett. d - art. 30) e sanzioni per gli inadempienti

Art. 3, primo comma, D.Lgs. 81/2008

Il Decreto si applica:

- a tutti i settori di attività (privati e pubblici)
- a tutte le tipologie di rischio



OBIETTIVO

Promuovere un sistema di prevenzione aziendale efficace, che tuteli la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 17, primo comma, lett. a), D.Lgs. 81/08

Obbligo NON delegabile
del datore di lavoro
di valutare tutti i rischi
e di elaborare un documento
specifico (DVR)



Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro

Sezione II – VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 28 – Oggetto della valutazione dei rischi

Art. 29 – Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi

Art. 30 – Modelli di organizzazione e di gestione
(esimenti della responsabilità amministrativa delle
persone giuridiche)





PARMA

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali ▾

Cambia Edizione ▾

Video



139



Parma, italiani rapiti e uccisi in Libia: indagato manager della Bonatti



Omicidio colposo e violazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro le ipotesi di reato. Perquisizione dei carabinieri nella ditta per cui lavoravano Fausto Piano e Salvatore Failla



Cronaca

Home

Politica

Economia

Sport

Spettacoli

Tecnologia

Motori

Tutte le sezioni ▾

D

Rep tv



76



Italiani uccisi in Libia, Morson non parla. La Bonatti non aveva un responsabile per la sicurezza

L'ex operation manager, indagato per omicidio colposo, si avvale della facoltà di non rispondere. Ma già altre volte i tecnici erano stati fatti arrivare via terra senza scorta. Gli investigatori: "Prima del sequestro nessuna supervisione su spostamenti dei dipendenti dell'azienda"

Le tragedie posso nascere da un errore



Fundado em 1891

JORNAL DO BRASIL

Sexta-feira, 9 de dezembro de 2016

f Curtir 388 mil G+1

Capa Pais Rio Economia Internacional Esportes Ciência e Tecnologia Cultura Colunistas Fot

Rio

08/12 às 17h36 - Atualizada em 08/12 às 17h38

Turista italiano é morto em favela do Rio de Janeiro

Roberto Bardella estava com um amigo que sobreviveu

travel security



Lavoratori a rischio rapina / aggressione

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Roma
24 giugno 2014
Prot. UAR/001685

Alle Direzioni delle Banche

Strumento di supporto per l'analisi del rischio-rapina

Nell'ambito delle attività di OSSIF, il Centro di ricerca dell'ABI sulla sicurezza anticrimine, è stata realizzata una nuova versione dello "Strumento di supporto per la valutazione del rischio-rapina".

Il nuovo modello prevede l'introduzione di tre elementi innovativi:

1. un metodo di calcolo del Rischio Esogeno che integra diverse componenti socio-ambientali e consente di dettagliare la georeferenziazione per i comuni multi-cap;
2. una revisione della procedura di individuazione del Rischio Endogeno e del Rischio Residuo (il cosiddetto "Rischio Composto");
3. la creazione di un sistema software evoluto basato su Reti Neurali Artificiali in grado di calcolare in modo dinamico le diverse componenti del Rischio Rapina a partire dalle componenti fondamentali.

Il modello si basa dunque sulla distinzione tra:

- la dimensione esogena, associata alle componenti ambientali che contraddistinguono le diverse agenzie del territorio nazionale;
- la dimensione endogena, che riflette le caratteristiche di ogni agenzia a prescindere dal framework geografico in cui essa opera.

Con riferimento alla dimensione esogena il modello integra una serie di variabili non direttamente connesse al settore bancario (furti, criminalità organizzata, disoccupazione, ecc.) attraverso una ponderazione dei diversi gradi di rilevanza delle singole componenti in funzione delle rapine e dei furti in banca.

L'indice di Rischio Endogeno esprime il grado di esposizione al rischio di evento rapina da parte di un'agenzia in relazione alle proprie caratteristiche intrinseche, a prescindere dalla collocazione geografica e, soprattutto, al netto dei fattori di mitigazione del rischio (i cosiddetti "presidi") posti in essere in termini preventivi e/o difensivi da parte del sistema bancario.

Infine l'indagine sui "presidi" si articola in due step fondamentali:

- stima di adeguatezza a priori del presidio = potenziale capacità di mitigare il rischio
- valutazione di efficacia a posteriori = effettiva capacità di mitigazione del rischio.

sede legale: 00186 Roma | Piazza del Gesù, 49 | tel. +39.06.67671 | fax +39.06.6767437 | abi@abi.it
uffici: 20123 Milano | Via Olona, 2 | tel. +39.02.721011 | fax +39.02.72101239
B-1000 Bruxelles | Square De Meuse, 38/40 | tel. +32(0) 2.401.6182 | fax +32(0) 2.401.6868



Lavoratori a rischio rapina / aggressione

Punto Sicuro

Iscriviti alla Newsletter
Ricevi ogni giorno le notizie sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
Inserisci la tua E-Mail

Dal 1999 il quotidiano sulla sicurezza sul lavoro, ambiente, security Mi piace 8,1 mila Chi siamo Banca

Sicurezza sul lavoro Security Incendio, emergenza e primo soccorso Ambiente Altro

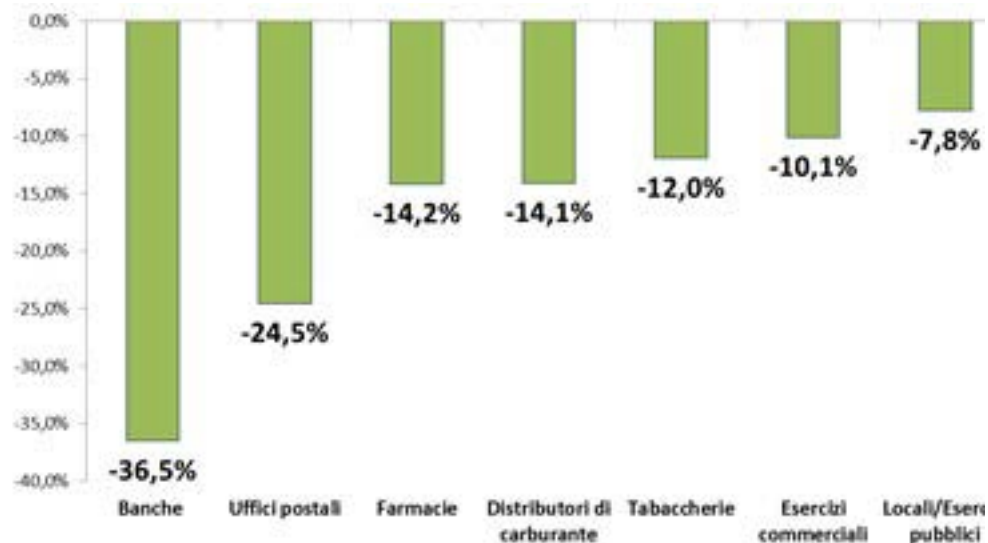
CERCA IN PUNTOSICURO CERCA Ricerca avanzata in articoli e Banca Dati

Condividi 0 Tweet Share 0 G+ 0 Commenta 0

26 giugno 2013 - Cat: Valutazione dei rischi *Redazione Punto Sicuro*

Rischio rapina: la tutela del lavoratore danneggiato

Due sentenze di segno opposto: la sentenza 8 aprile 2013 n. 8486 ha confermato la condanna del datore di lavoro al risarcimento dei danni subiti dal dipendente, mentre la sentenza 11 aprile 2013 n. 8855 ha confermato la domanda risarcitoria.



Fonte: elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno, Ossif,

26 maggio 2016 - Cat: Valutazione dei rischi *Massimo Servadio*



Rischio Rapina: valutazione e formazione

L'importanza di una corretta valutazione e di un percorso formativo. A cura di Massimo Servadio.



Rischio di aggressione terroristica

DIRITTO24
HOME | AVVOCATO D'AFFARI | CIVILE | **LAVORO** | PENALE | AMMINISTRATIVO

Sicurezza sul lavoro, attività criminosa di terzi e attentati terroristici: valutazione del rischio e responsabilità datoriale

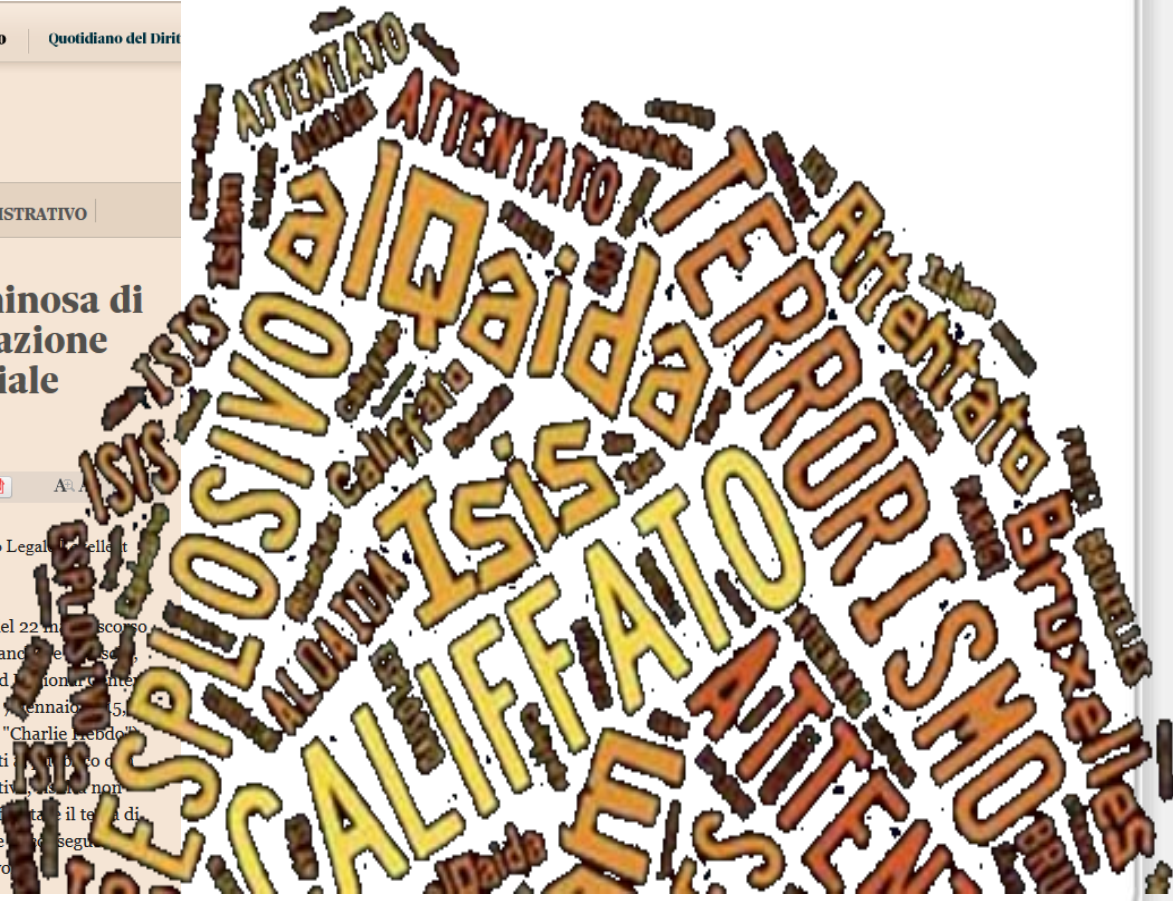
di Francesco Bacchini, Of Counsel Studio Legale Lexellent | 20/04/2016 15:19

Tweet | Consiglia 30 | G+1 | Salva in MY | AR



di Francesco Bacchini, Of Counsel Studio Legale Lexellent

A seguito degli attentati di Bruxelles del 22 marzo scorso e di Parigi del 13 novembre 2015 (ma anche di Londra, di quelli del 2 dicembre 2015 all'Inland, di San Bernardino, in California, e del gennaio 2015, sempre a Parigi, alla sede del giornale "Charlie Hebdo") intervenuti in locali commerciali aperti al pubblico, uffici, luoghi della quotidianità lavorativa, si è creato solo opportuno ma anche doveroso affacciarsi al tema di un'eventuale responsabilità datoriale per morte o infortunio del lavoratore o, comunque, in occasione di un attacco terroristico sul posto di lavoro o, comunque, in occasione di lavoro.



D.Lgs 81/08 e vigilanza

Fisical security

- reactive (**emergency**)
- proactive (prevention)



D.Lgs 81/08 e vigilanza

Art. 26 D.Lgs. 81/08 il DUVRI

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigiani;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi;
- 3) possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza



D.Lgs 81/08 e vigilanza

Autorizzazione prefettizia ai sensi dell'art. 134 del T.U.L.P.S. ; Legge del 15.07.2009 n. 94; Decreto Ministero dell'Interno 06.10.2009

Attività coerenti a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 06.10.2009

Formazione prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno del 06.10.2009



Autorità Nazionale Anticorruzione

Linee guida per l'affidamento
del servizio di vigilanza privata

Relazione AIR

Tali criticità possono essere individuate in:

- all'esatta indicazione dell'oggetto dell'appalto (es. distinzione tra servizi di vigilanza privata e servizi di guardiania e custodia)
- alla corretta individuazione dei requisiti di partecipazione da fissare nel bando di gara
- alla determinazione della formula per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa ed ai casi in cui si attribuisce un punteggio esiguo ai fini della valutazione dell'offerta tecnica rispetto a quello attribuito all'offerta economica
- ai ribassi eccessivi proposti dagli operatori economici in sede di gara, che potrebbero essere correlati ad irregolarità nel rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione del CCNL di categoria ed all'applicazione di tariffe orarie non in linea con le tabelle sul costo medio del lavoro elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tale settore;
- alle modalità di attuazione del c.d. "cambio appalto", con particolare riferimento all'applicazione, da parte del nuovo aggiudicatario, di tariffe orarie inferiori al personale dell'impresa "uscente".

La recente normativa ha disciplinato:

- i requisiti organizzativi, professionali e di qualità delle aziende
- la formazione e le competenze dei professionisti della security per creare uno standard unico con l'obiettivo di qualificare i professionisti della security : in particolar modo chi lavora negli istituti di vigilanza, ma anche chi, nelle aziende si occupa di sicurezza

Comunque la realtà evidenzia che :

- in tutti i settori, pubblico e privato, è sempre più difficile se non impossibile garantire la sicurezza attraverso modalità tradizionali, in particolare il ricorso a ore/uomo
- le strutture di grandi dimensioni (per numero di dipendente, per risorse disponibili, per investimenti fissi) hanno enormi difficoltà a interpretare il cambiamento e a cogliere le opportunità

Emergency & Security

PIANO DI EMERGENZA
ISTRUZIONI PER IL PERSONALE

CHIUQUE VERIFICHI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO DEVE IMMEDIATAMENTE INFORMARE GLI ADOETTI ALLA SICUREZZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE MISURE DI SOCCORSO ADEGUATE AL CASO.

IN CASO DI INCENDIO

 AZIONARE IL PULSANTE D'ALLARME PIÙ VICINO CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO Tel. 115
CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO Tel. 118

DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, ALLONTANARE LE PERSONE PRESENTI

  SE POSSIBILE UTILIZZARE GLI ESTINTORI O GLI IDRANTI PIÙ VICINI E DIRIGENDO IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

- METTERE FUORI TENSIONE MACCHINARI E APPARECCHI ELETTRICI
- NELLA ZONA DELL'INCENDIO E NELLE ZONE ADIACENTI FERMARE GLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO
- CHIUDERE PORTE E FINESTRE PER CIRCOSCRIVERE LA ZONA D'INCENDIO

IN CASO DI EVACUAZIONE
NON URLARE NON CREARE PANICO

   ABBANDONARE I LOCALI CON ORDINE, SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI VERSO LE USCITE

 NON USARE ASCENSORI  SERVIRSI DELLE SCALE

IN CASO DI EMERGENZA

AVVISARE LA PORTINERIA CENTRALE Tel.
DESCRIVENDO CON CHIAREZZA L'ACCADUTO E INDICANDO CON ESATTEZZA DOVE AVVIENE E IL TIPO DI AIUTO RICHIESTO

ENTI ESTERNI		SERVIZI INTERNI	
Polizia	Tel.	Coord. emergenza	Tel.
Carabinieri	Tel.	Antincendio	Tel.
Vigili Urbani	Tel.	Pronto Soccorso	Tel.
		Inferia	Tel.
		uffili esterni	Tel.
		zione azienda	Tel.
		izio tecnico	Tel.
		ico competente	Tel.
		utenzione	Tel.
		erity	Tel.

counterterrorism



Emergency & Security



Fisical security

- reactive (emergency)
- proactive (prevention)



D.Lgs 334/99 e counterterrorism



counterterrorism



SLC e security



SLC e security



Intelligence /
corporate
counterespionage





SLC e security



Ansia patologica

Stato emotivo generale e radicato nella natura umana che implica l'attivazione delle risorse individuali contro uno stimolo

DISTURBI D'ANSIA

- **Disturbo di Panico con e senza Agorafobia**
- **Agorafobia con e senza storia di panico**
- **Disturbo d'Ansia Generalizzata**
- **Disturbo Ossessivo-Compulsivo**
- **Fobia Sociale**
- **Fobie Specifiche**
- **Disturbo Post-traumatico da stress**
- **Disturbo acuto da stress**



SLC e security

- ▶ Il disturbo post traumatico da stress richiede necessariamente un intervento psicoterapeutico cognitivo-comportamentale, che faciliti l'elaborazione del trauma fino alla scomparsa dei sintomi d'ansia.
- ▶ Se l'attività è soggetta al rischio è necessaria la prevenzione



SLC e security

Il Disturbo Post Traumatico da Stress si manifesta in conseguenza di un fattore traumatico estremo, in cui la persona ha vissuto, ha assistito, o si è confrontata con un evento che ha implicato morte, o una minaccia all'integrità fisica propria o di altri, come, ad esempio, aggressioni personali, disastri, guerre e combattimenti, rapimenti, torture, incidenti, malattie gravi.

SLC e security



Intelligence /
corporate
counterespionage



A un ricevimento **tutti gli invitati bevvero dell'aranciata** , prendendola da una grande brocca. L'aranciata, però, **era avvelenata** e tutti morirono tranne un uomo.

Come si spiega questo fatto?



Ecco la soluzione.....



Edward De Bono

Sei cappelli per pensare



Edward De Bono

Il cappello ci fa pensare in modo diverso:

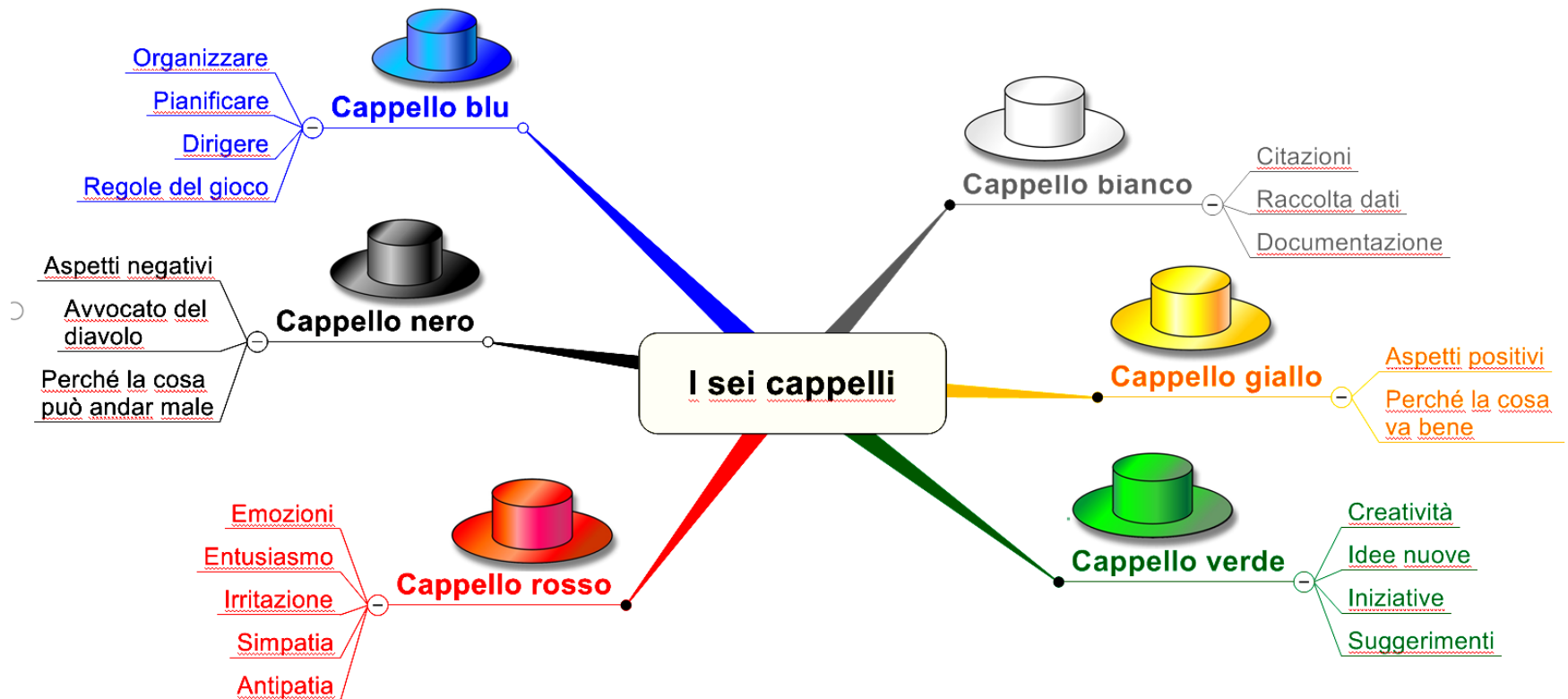
- Il vigile
- Il soldato
- Il ciclista
- Il prete

Il pessimista può indossare il cappello dell'ottimista.

Il creativo quello dell'organizzatore.



Ecco la soluzione.....





*Grazie per
l'attenzione*

Convention
AiFOS 2017

Padenghe sul Garda, 15-16 giugno 2017

Grafica: *Silvia Toselli e Giulia Vallati*

